Codice A1705B
D.D. 15 febbraio 2024, n. 118
Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (19 gennaio - 2 febbraio 2024).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 118/A1705B/2024 DEL 15/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (19 gennaio - 2 febbraio 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di

monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;

- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015, attualmente rinominato "PSR 2014-2022" a seguito del prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220 e delle conseguenti modifiche al medesimo Programma approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7355 del 6 ottobre 2021;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,

- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei

criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;

- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

◦ fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

◦ svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;

- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;

- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l’elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;

- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

- è stata stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:

◦ fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

◦ svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione;

- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di

integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023" con il quale, tra l'altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 19 gennaio 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato su argomenti relativi:

- al CSR 2023-2027, in merito a:

- proposte di modifiche testuali;

- criteri di selezione per vari interventi;

- al PSR 2014-2022, in merito ai criteri di selezione per le seguenti operazioni:

- M10.1.3/2 (semina su sodo)
- M10.1.3/3 (apporto di matrici organiche)
- M10.1.5/1(distribuzione di effluenti con interramento immediato)
- M10.1.5/2 (distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande)
- M10.1.8 (allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono)
- M10.1.9 (gestione eco-sostenibile dei pascoli)

con l'invio dei relativi documenti, fissando al 2 febbraio 2024 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

considerato che nelle date 29 e 31 gennaio 2024 tale consultazione è stata integrata con ulteriore documentazione relativa al CSR 2023-2027;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le

osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);

- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;

- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;

- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del PSR 2014-2022, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati oggetto della consultazione di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,
LA DIRIGENTE
Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 19 gennaio al 2 febbraio 2024, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del PSR 2014-2022, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

ALLEGATO A

COMITATO di MONITORAGGIO SVILUPPO RURALE 2014-2022 e 2023-2027 della REGIONE PIEMONTE

Documento di chiusura della consultazione scritta
19 gennaio – 2 febbraio 2024

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSR 2014-2022

In data **19 gennaio 2024** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027:

- criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- ACA1 (produzione integrata)
- ACA10 (gestione attiva infrastrutture ecologiche)
- ACA12 (colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche)
- ACA16 (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma)
- ACA22 (impegni specifici risaie)
- SRD07 Azione 3 (borgate)
- SRD15 (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno)
- SRG07 (aree interne)
- SRG08 (progetti pilota) - correzione refuso
- SRH05 (azioni dimostrative - settore forestale)

- proposte di modifiche testuali al CSR.

PSR 2014-2022:

criteri di selezione per i bandi delle seguenti Operazioni:

- M10.1.3/2 (semina su sodo)
- M10.1.3/3 (apporto di matrici organiche)
- M10.1.5/1(distribuzione di effluenti con interramento immediato)
- M10.1.5/2 (distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande)
- M10.1.8 (allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono)
- M10.1.9 (gestione eco-sostenibile dei pascoli)

Il termine per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al 2 febbraio 2024.

In data **29 gennaio 2024** tale consultazione è stata integrata in merito al seguente argomento relativo al **CSR 2023-2027:**

- SRA29 - Agricoltura biologica (recepimento sotto condizione di proposta di modifica al PSP).

La data di scadenza delle osservazioni è rimasta invariata (2 febbraio 2024).

In data **31 gennaio 2024** la consultazione scritta è stata ulteriormente integrata in merito al **CSR 2023-2027** relativamente a :

- criteri di selezione per i bandi dell'intervento SRD04 Azione B (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali - elementi naturaliformi)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 7 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al PSR 2014-2022.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 23 gennaio 2024 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 19 gennaio 2024, è stata presa visione della proposta di modifica del CSR 2023-2027 e dei criteri di selezione per i bandi con riferimento sia al PSR 2014-2022 che al CSR 2023-2027. La Commissione europea, partecipando ai lavori del CMR in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del PSP finché queste non saranno state opportunamente concordate con il MASAF al quale spetta presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il CM nazionale.

Per quanto riguarda, invece, i criteri di selezione, si richiama, innanzitutto, quanto già sottolineato durante la riunione del Comitato di Monitoraggio del 26 ottobre 2023 e riportato nel verbale della riunione stessa.
In particolare, si osserva quanto segue:
Il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.
Con l'occasione, si ricorda che i documenti relativi agli incontri e alle procedure scritte del CM devono essere trasmessi alla Commissione europea mediante il sistema SFC2021 (Art. 3 del Regolamento 2021/2289).

- In data 2 febbraio 2024 l'**Autorità Ambientale** ha presentato le seguenti osservazioni:

Buongiorno,
in merito alla Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 (art.12 del Regolamento interno), trasmessa con mail del 19 gennaio 2024, successivamente integrata con mail del 29 gennaio 2024, si prende atto che gli interventi per i quali è richiesta l'analisi dei criteri di selezione erano già stati trasmessi in via informale all'Autorità Ambientale con mail del 9 gennaio e per i quali erano già state inviate nostre osservazioni con mail del 19 gennaio 2024; rispetto alla consultazione informale, sono stati inseriti per la presente Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 gli interventi **SRD15** (ammodernamenti e miglioramenti - filiera legno), **SRG08** (Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione) e **SRA29** - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica.

In merito agli interventi del CSR e alle misure del PSR trasmesse per la Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio, l'Autorità ambientale, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, riporta le seguenti considerazioni.

[omissis]

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, di competenza del Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, si ribadisce quanto già evidenziato in fase di consultazione informale relativamente alla Misura M10.1.9 del PSR e agli interventi SRD07, ACA10, ACA12, ACA22 del CSR. In particolare si ribadiscono le seguenti considerazioni:

- **M10.1.9** - Gestione eco-sostenibile dei pascoli: si suggerisce di indicare tra i criteri anche l'appartenenza delle zone alla perimetrazione di Prati e pascoli contenuta nel Geoportale Classe del suolo ad uso agricolo al fine di riconoscere tali contesti in coerenza con la direttiva contenuta di cui all'art. 19. Aree rurali di elevata biopermeabilità delle NtA del Piano paesaggistico regionale (Ppr).

[omissis]

In merito agli aspetti relativi alla qualità dell'aria, di competenza del Settore Emissioni e rischi ambientali, rispetto al bando del PSR **M10.1.3/3** (apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale) si propone di inserire un criterio analogo a quello presente nel bando M10.1.5/1 e M10.1.5/2 ovvero per i terreni ricadenti nei territori oggetto della Procedura d'Infrazione 2014/2147 un criterio di selezione per le zone di intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'aria: priorità ai comuni classificati IT0118, IT0119 e IT0120, essendo una misura che concorre alla riduzione delle emissioni di ammoniaca.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite.

- Si riportano di seguito le risposte dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute dall'**Autorità Ambientale:**

  - in merito all'**Operazione 10.1.9 - Gestione eco-sostenibile dei pascoli,** si precisa che essa è di fatto finalizzata esclusivamente al mantenimento e miglioramento delle Aree rurali di elevata biopermeabilità così come definite all'art. 19 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), che sono pertanto già valorizzate in quanto uniche destinatarie della misura. Le proposte circa ulteriori criteri di selezione non possono essere considerate per il bando di prossima uscita, in quanto esso è di durata annuale e le osservazioni richiederebbero approfondimenti tecnici al fine di individuare chiaramente alcune aree specifiche a cui dare eventuali priorità ed inserirle in Anagrafe Regionale;

  - relativamente all'**Operazione 10.1.3/3,** il criterio proposto (analogo a quanto previsto su M10.1.5) non rientra tra i principi elencati nel testo della misura presente sul PSR 2014-2022.

Si allegano pertanto al presente documento di chiusura i criteri di selezione delle Operazioni 10.1.3, 10.1.5, 10.1.8 e 10.1.9 nella versione sottoposta al Comitato.

Si considera chiusa la consultazione scritta.